

# Indice

Avvertenza [XI]

## I

### I reati contro la persona

#### Capitolo 1

#### I reati contro la vita

Isabella Leoncini

##### Sezione I

##### Il bene tutelato, il soggetto passivo e l'evento tipico [3]

1. La "vita umana" come bene supremo [3]. – 2. La nozione di "persona umana" [6]. – 3. Il "diritto alla vita" e la tutela affievolita della vita prenatale [8]. – 4. L'evento morte [10]. – 5. La questione della "disponibilità" o "indisponibilità" della vita [12]. – 6. L'intangibilità della vita umana [19].

##### Sezione II

##### L'omicidio doloso e colposo [22]

1. I reati di omicidio come reati a forma libera [23]. – 2. L'omesso impedimento dell'evento morte [25]. – 3. Le posizioni di garanzia nell'attività terapeutica [27]. – 4. Il problema del fondamento di liceità dell'attività terapeutica [29]. – 5. L'obbligo di curare come fondamento di liceità dell'attività terapeutica [36]. – 6. Problemi relativi all'accertamento del nesso causale [39]. – 7. Dolo eventuale e colpa cosciente nell'omicidio [40]. – 8. Aggravanti speciali dell'omicidio doloso [42]. – 9. L'aggravante della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'omicidio e nelle lesioni colpose [43]. – 10. Orientamenti giurisprudenziali in tema di omicidio e lesioni aggravati dalla violazione della normativa antinfortunistica: i rischi di responsabilità oggettiva e per fatto altrui occulta [45]. – 11. L'omicidio stradale [53].

##### Sezione III

##### Altre fattispecie di omicidio [59]

1. L'infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale [59]. – 2. L'omicidio preterintenzionale [60]. – 3. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto [61].

**Sezione IV**

**I reati contro la vita con la partecipazione della vittima [62]**

1. Elementi differenziali e problematiche comuni nei delitti di omicidio del consenziente e istigazione o aiuto al suicidio [62]. – 2. Il problema dell'eutanasia [64]. – 3. Il diritto al rifiuto delle cure [66]. – 4. Il suicidio come libertà di fatto [72]. – 5. Una lettura costituzionalmente orientata degli artt. 579 e 580 [73].

**Capitolo 2**

**I reati contro il patrimonio**

Angelo Carmona

**Presentazione dell'argomento [75]**

**Sezione I**

**La tutela del patrimonio [76]**

1. Le concezioni tradizionali del patrimonio [76]. – 2. *Segue*. Il fondamento costituzionale [81]. – 3. Il bene giuridico e le modalità di aggressione [83]. – 4. I fatti commessi a danno dei congiunti [86].

**Sezione II**

**La classificazione del titolo XIII [92]**

1. La sistematica del codice Rocco [92]. – 2. Una diversa proposta di classificazione [96].

**Sezione III**

**I delitti di trasferimento e/o arricchimento [101]**

A) *A modalità di aggressione unilaterale* [101]. – 1. Furto [101]. – 1.1. La sottrazione e l'impossessamento [101]. – 1.2. La cosa mobile altrui [107]. – 1.3. Il fine di profitto [108]. – 1.4. Il momento consumativo [111]. – 2. Appropriazione indebita [112]. – 2.1. L'oggettività giuridica [112]. – 2.2. Il presupposto del possesso [114]. – 2.3. La condotta appropriativa [115]. – 2.4. Il dolo specifico [117]. – B) *Con cooperazione della vittima* [118]. – 3. Estorsione [118]. – 3.1. La violenza o la minaccia [118]. – 3.2. La costrizione [121]. – 3.3. L'ingiusto profitto con altrui danno [122]. – 3.4. Il momento consumativo [122]. – 4. Truffa [123]. – 4.1. La tipicità oggettiva [123]. – 4.2. Il dolo [124]. – 4.3. Ipotesi particolari: la truffa a tre soggetti e quella processuale; la truffa contrattuale [125]. – 4.4. Le circostanze aggravanti e la truffa in atti illeciti [126]. – 5. Insolvenza fraudolenta [128]. – 5.1. La dissimulazione dello stato di insolvenza [128]. – 5.2. L'inadempimento dell'obbligazione [129]. – 6. Usura [130]. – 6.1. I diversi interventi legislativi [130]. – 6.2. La condotta [131]. – 6.3. L'usura legale e l'usura in concreto [133]. – 6.4. Il momento consumativo [134].

**Sezione IV**

**I delitti di impoverimento [135]**

A) *A modalità di aggressione unilaterale* [135]. – 1. Danneggiamento [135]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [135].

## Sezione V

**I delitti per inibire la diffusione e l'utilizzo di beni di provenienza illecita [138]**

1. Ricettazione [138]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [138]. – 1.2. L'oggetto materiale [139]. – 1.3. La "provenienza" dal delitto presupposto [139]. – 1.4. Il dolo [140]. – 1.5. La particolare tenuità del fatto [141]. – 2. Riciclaggio [142]. – 2.1. Le ragioni di politica criminale della previsione e il bene giuridico tutelato [142]. – 2.2. Le diverse modalità di condotta [144]. – 2.3. Il dolo [145]. – 2.4. Le nuove forme di riciclaggio [146]. – 2.5. Autoriciclaggio [150]. – 2.6. I nuovi confini della repressione dei fatti di riciclaggio [150]. – 2.7. La tipicità [151]. – 2.8. Le circostanze [153].

## II

**I reati contro la persona nei rapporti familiari, economici e ambientali**

## Capitolo 3

**I reati contro l'economia****I reati fallimentari**

Antonio Fiorella

**Presentazione dell'argomento****L'imprenditore e la gestione del suo patrimonio [157]**

## Sezione I

**Bene giuridico, evento offensivo e condizione di punibilità [160]**

1. Premessa [160]. – 2. *Segue*. Il patrimonio (dei creditori) quale bene giuridico [160]. – 3. *Segue*. Patrimonio e *par condicio creditorum* [162]. – 4. L'oggetto materiale [163]. – 5. L'evento offensivo e la condizione di punibilità. Il ruolo della dichiarazione di fallimento nei reati pre-fallimentari e post-fallimentari. L'evento "condizionale" [163]. – 6. I soggetti attivi [165].

## Sezione II

**La bancarotta propria [167]**

A) *La bancarotta fraudolenta* [167]. – 1. L'evento offensivo della bancarotta fraudolenta. L'offesa reale; l'offesa fittizia [168]. – 2. Offesa, preferenzialità e *par condicio creditorum* [169]. – 3. L'evento offensivo. Il danno. Suo effettivo accertamento e "sfera di rilevanza" delle condotte [169]. – 4. Ulteriori considerazioni sulle singole condotte di bancarotta fraudolenta [171]. – 5. *Segue*. Il rischio d'impresa e l'elemento caratterizzante della condotta di bancarotta fraudolenta. La "assoluta estraneità" all'impresa virtuosa [174]. – 6. Il rischio "virtuoso" nella bancarotta preferenziale [174]. – 7. Il nesso causale [176]. – 8. L'elemento psicologico. Il dolo. In particolare, il dolo specifico. Il dolo "arricchito" della bancarotta fraudolenta [178]. – 9. *Segue*. L'esclusione della rilevanza del dolo eventuale. Sviluppo e rinvio [179]. – B) *La bancarotta semplice* [180]. – 10. L'evento e il nesso causale. Richiamo delle conclusioni raggiunte [181]. – 11. Le

## VIII *Indice*

condotte tipiche della bancarotta semplice. La “base materiale comune” della bancarotta fraudolenta e semplice [181]. – 12. *Segue*. La continuità delle fattispecie materiali di bancarotta fraudolenta e semplice nell’ottica dell’evento [184]. – 13. *Segue*. Sviluppi sulla continuità non solo materiale ma anche psicologica delle fattispecie [185]. – 14. *Segue*. L’elemento psicologico della bancarotta semplice e il principio di stretta legalità nella determinazione del “titolo” della responsabilità [186]. – 15. *Segue*. La corretta determinazione del titolo della responsabilità nelle figure di bancarotta semplice [189]. – 16. *Segue*. Il problema delle fattispecie “unificate” di dolo e colpa. La colpa nella bancarotta semplice. La “colpa grave”. La logica dell’imputazione [192]. – 17. Sintesi conclusiva. Problemi di illegittimità costituzionale. La bancarotta semplice e l’imputazione per “rischio gravemente colpevole” [194]. – 18. La logica della recente riforma della legge fallimentare. L’art. 217 *bis* [198].

### Sezione III

#### La bancarotta impropria [199]

A) *La bancarotta impropria fraudolenta* [199]. – 1. Premesse [199]. – 2. Le condotte della bancarotta impropria; in specie fraudolenta [200]. – 3. L’art. 223, comma 1, l. fall. [201]. – 4. L’art. 223, comma 2, n. 1 [201]. – 5. L’art. 223, comma 2, n. 2 [202]. – 6. I rapporti tra le fattispecie materiali e psicologiche dei commi 1 e 2 dell’art. 223 l. fall. [202]. – 7. Gruppi di imprese e bancarotta [204]. – B) *La bancarotta impropria semplice* [205]. – 8. *Segue*. Le condotte della bancarotta impropria semplice [205]. – 9. Ulteriori soggetti responsabili. I soci illimitatamente responsabili e l’istitutore [206].

### Sezione IV

#### Il tentativo, il concorso di persone, le circostanze [208]

1. Il problema del tentativo [208]. – 2. Il concorso di persone [208]. – 3. Le circostanze della bancarotta [209].

### Sezione V

#### Ulteriori figure di reati fallimentari e disposizioni processuali [213]

1. Il ricorso abusivo al credito [213]. – 2. Altre disposizioni incriminatrici e disposizioni processuali [214].

## Capitolo 4

### I reati in materia di ambiente

Mauro Catenacci

1. Presentazione [218]. – 2. Il bene giuridico di riferimento: ambiente, beni ambientali e territorio nella legislazione italiana [220]. – 3. I soggetti attivi: la responsabilità degli enti per i reati ambientali [224]. – 4. L’interazione fra diritto penale e diritto amministrativo nella costruzione del fatto tipico: la struttura tendenzialmente ‘sanzionatoria’ dei reati ambientali [225]. – 4.1. Il problema del sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi richiamati dalla fattispecie [229]. – 4.2. Il paradossale aggravarsi del problema con la riforma del 2015: le clausole di illiceità speciale nei nuovi delitti ambientali [231]. – 5. La tutela dell’ambiente nel codice penale [233]. – 5.1. Il bene giuridico tutelato e il disvalore di evento: l’alterazione e/o compromissione delle risorse ambientali naturali [236]. – 5.2. La descrizione dell’offesa negli artt. 452 *bis* e 452 *quater* c.p. [238]. – 5.3. I criteri di imputazione soggettiva nei delitti ambientali [242]. – 5.4. Il regime della prescrizione

[243]. – 6. Il sottosistema contravvenzionale: la struttura oggettiva delle fattispecie [245]. – 6.1. Struttura sanzionatoria e tutela di funzioni amministrative [245]. – 6.2. I reati ambientali quali reati di pericolo astratto o presunto [247]. – 6.2.1. L'inversione dell'onere della prova del pericolo per l'ambiente quale strumento di conciliazione fra principio di offensività del reato ed esigenze politico-criminali [249]. – 7. Un cenno alla specificità della disciplina sui rifiuti ed ai suoi riflessi sugli schemi di incriminazione [252]. – 8. L'apparato sanzionatorio del T.U.A. e delle normative complementari al codice penale: le sanzioni amministrative [253]. – 8.1. L'interazione fra sanzioni amministrative e sanzioni penali [254]. – 8.2. Le disposizioni premiali con finalità ripristinatoria nel diritto complementare [258].

